



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



COMUNE DI MAFALDA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO



REGIONE MOLISE



# REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW

Denominazione Impianto:

**MONTENERO 1**

Ubicazione:

Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e Comune di Mafalda (CB)

ELABORATO  
**039702\_PAE**

Cod. Doc.: MTM21\_039702\_PAE\_R

RELAZIONE PAESAGGISTICA  
SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



**Project - Commissioning – Consulting**

Viale Regina Margherita 176  
00198 Roma (RM)  
ITALY  
P.IVA 02010470439

Scala: --

PROGETTO

Data:  
**07/01/2021**

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

**NEW SOLAR 2 S.r.l.**  
Via Italo Svevo, 67  
63822 Porto San Giorgio (FM)  
ITALY  
P.IVA 02426130445

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:*  
*Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	07/01/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/03/2022	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:  
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa



Il Richiedente:  
**NEW SOLAR 2 S.r.l.**

ELABORATO: 039702_PAE	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA</b>	Pagina 2 di 2

## 1. OGGETTO

Il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, del progetto per la realizzazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a **51.081,94 kW**, da realizzare nei territori comunali di **Montenero di Bisaccia (CB)** e di **Mafalda (CB)**.

L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente nella R.T.N.

Il produttore e soggetto responsabile è la società **NEW SOLAR 2 S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto è "**MONTENERO 1**".

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Via Italo Svevo, 67 63822 Porto San Giorgio (FM)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	02426130445
<i>N. REA:</i>	FM - 266387
<i>Legale Rappresentante:</i>	Brunelli Lucio

L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **445 Wp**, su terreni caratterizzati da morfologia di tipo collinare ubicati a quote variabili tra i **50** e i **150** m slm. aventi destinazione d'uso **agricola** secondo la pianificazione urbanistica vigente, su una superficie complessiva disponibile catastale di **109,6388 ha**. I pannelli saranno posti su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di tipo modulare, assemblabili per ospitare da 26 fino a 78 moduli. Il progetto prevede l'installazione di un totale di **112.268 moduli** distribuiti su una superficie effettivamente occupata e recintata di **76,8891 ha**.

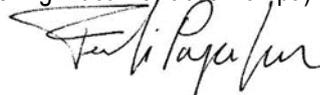
L'impianto sarà corredato dalle seguenti strutture di servizio: n. **28** Power Station (ognuna associata a n. **2** cabine di accumulo), n. **9** Cabine di Parallelo e n. **9** Control Room.

Allegati:

- RELAZIONE PAESAGGISTICA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

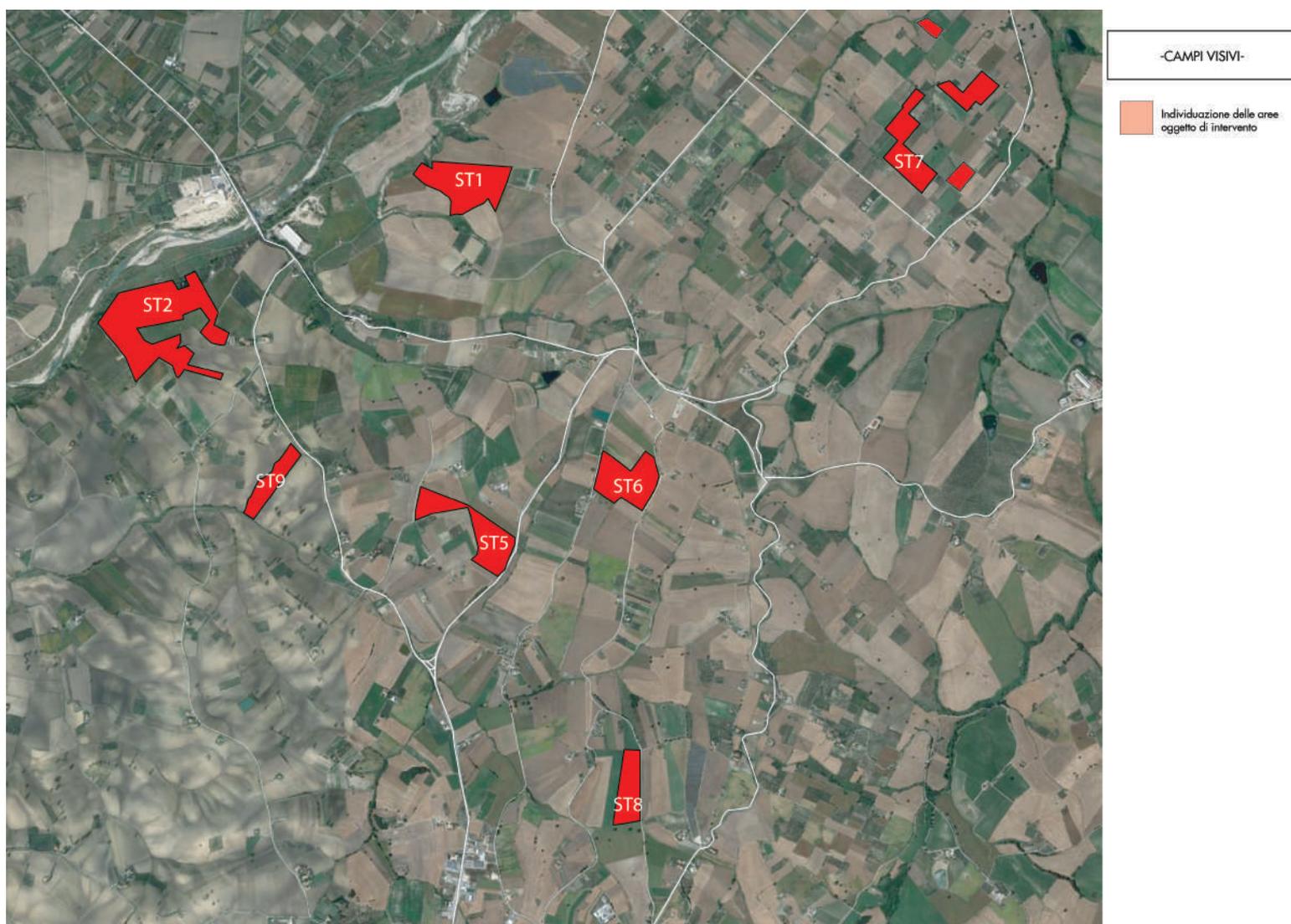
Roma, 15/03/2022

In Fede  
Il Tecnico  
(Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)

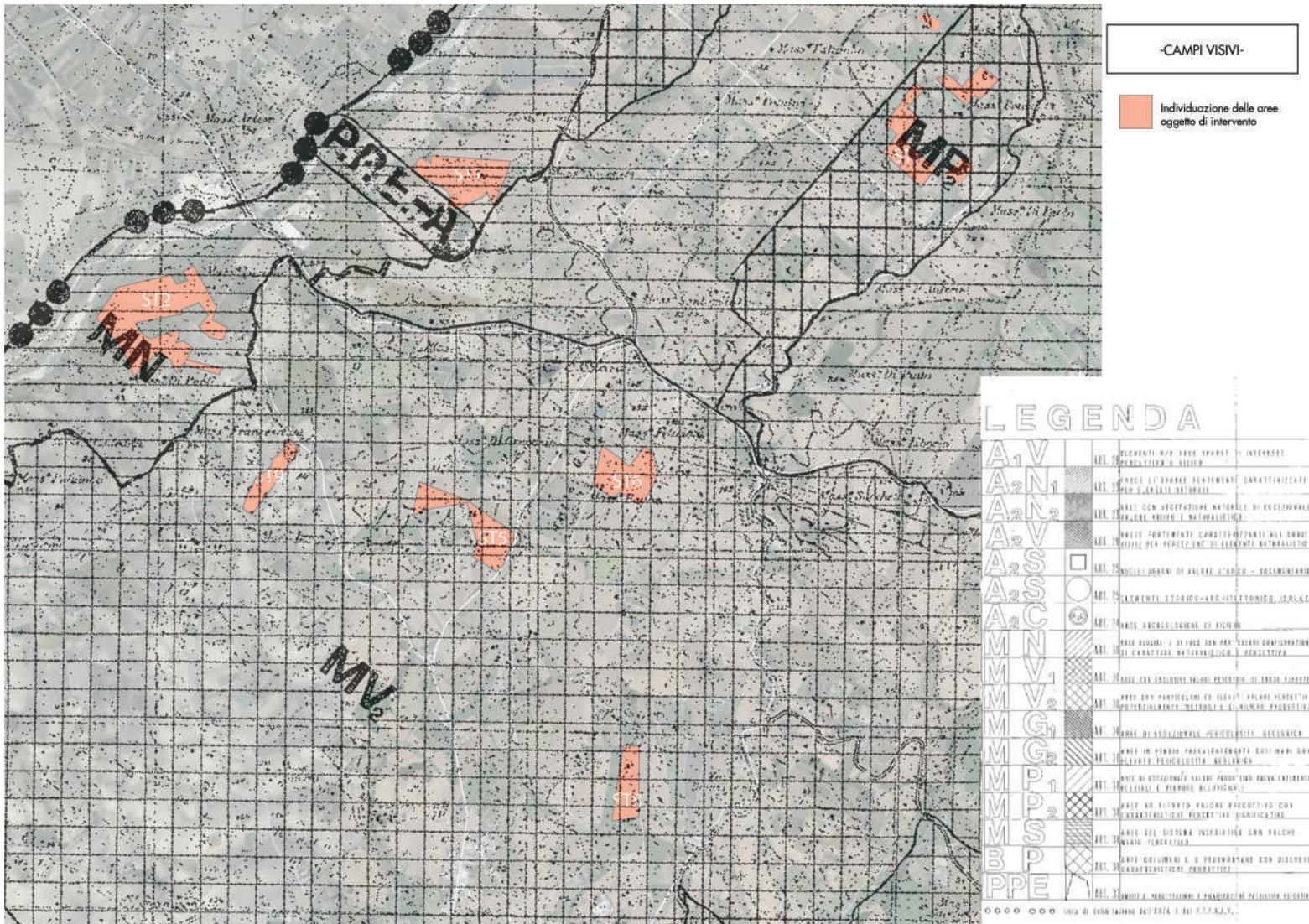


## 1. Quadro di riferimento normativo

La seguente relazione viene effettuata attraverso la predisposizione di uno studio atto a verificare “la compatibilità della trasformazione ipotizzata rispetto alla conservazione delle caratteristiche costitutive degli elementi oggetto di tutela e di valorizzazione coinvolti nella trasformazione stessa” in relazione agli effetti percettivi che ne possono derivare. Tale verifica è redatta ai sensi dell’articolo n.32, delle Norme Tecniche in allegato al Piano Territoriale Paesistico - Ambientale Area Vasta - Area n. 1 della Regione Molise (L.R. 24/89) e nelle modalità descritte dalle Direttive pubblicate nel B.U.R.M. n.17 del 01-09-98 e nel B.U.R.M. n.12 del 01-06-05. Le aree interessate dalla centrale fotovoltaica localizzate nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB) sono titolate dal Piano Territoriale Paesistico-Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V. n. 1) come si evince anche dalla mappa del Piano territoriale paesistico-ambientale della Regione Molise, redatti ai sensi della Legge Regionale 1/12/1989 n.24.



I siti di Montenero di Bisaccia (CB) sono tutti inclusi nel PTPAAV n.1 e pertanto si ritiene opportuno una verifica secondo le Norme Tecniche in allegato al Piano Territoriale Paesistico per ogni singolo sito.



Le aree interessate dalla centrale fotovoltaica sono titolate dal Piano Paesistico in:

- **SOTTO CAMPO n.1 "P.P.E. A1-** Ambiti di progettazione e pianificazione paesag-gistica esecutiva";
- **SOTTO CAMPO n.2 "MN -** Aree fluviali e di foce con particolari configurazioni di caratteri naturalistico e percettivo";
- **SOTTO CAMPO n.5-6-8-9 "MV2-** Aree con particolari ed elevati valori percettivi potenzialmente instabili e di rilievo produttivo";
- **SOTTO CAMPO n.7 "MP2 -** Area ad elevato valore produttivo con caratteristiche percettive significative".



## Tipo di Paesaggio

ad elemento dominante quanto un elemento (forma naturale, costruita) risulta emergente	per la sua posizione preminente	SI Comune di Montenero su una quota più elevata rispetto all'opera da realizzare	NO	
	per l'estensione	SI Particolare sviluppo del paese lungo il crinale della collina su cui sorge	NO	
	per il contrasto	SI Evidente contrasto cromatico tra i colori del paese (tetti, facciate, ecc..) e quelli dell'agro circostante	NO	
	per l'evidenza della forma	SI Evidente contrasto tra i volumi dell'abitato e i piani definiti dalle coltivazioni agricole	NO	
Paesaggio focale (si specifica che la convergenza di elementi allineati o superfici laterali dà risalto ad un elemento o ad una area ristretta che appare come terminale o "fuoco della visione)		SI	NO	
Paesaggio concluso (quanto la vista è racchiusa e limitata da elementi laterali senza convergenza)		SI Colline circostanti	NO	
Paesaggio panoramico (quando i principali elementi visibili si collocano su piani perpendicolari alla linea di vista e la visione risulta ampia e continua)		Lo sguardo si rivolge verso monte	Lo sguardo si rivolge verso valle	NO



## Caratteri della lettura paesaggistica

Capacità di assorbire contrasto	minore capacità di assorbire contrasto alle pendici nude	SI	NO
	una mediocre capacità di assorbire contrasto a quelle ricoperte da fitti boschi di una stessa specie arborea	SI	NO
	massima capacità di assorbire contrasto alle pendici nelle quali macchie arboree si presentano frammiste ai campi coltivati	SI	NO
Indicazioni per la salvaguardia dei principali punti panoramici:	è evitata l'occlusione degli elementi principali della veduta	SI	NO
	è controllato il grado di contrasto visivo:	SI	NO
"posizione dello osservatore rispetto all'opera da realizzarsi"	Superiore	SI	NO
	Radente	SI	NO
	Inferiore	SI	NO
Distanza dello osservatore dall'opera da realizzarsi	Primo piano	SI	NO
	Media distanza	SI	NO
	Sfondo	SI	NO



## Paesaggio percettivo

Capacità evocativa dei luoghi legata al significato storico degli stessi (es. qualche battaglia, oppure una leggenda, oppure una tradizione)	Presente	Assente
Capacità evocativa dei luoghi legata ai fatti naturali come le montagne e all'interno di esse alle cime, come i fiumi e laghi (nella convinzione che questi fatti appartengano all'immaginario collettivo)	Presente	Assente

○ Geomorfologia					
Segni geomorfologici dominanti e complementari	Montagna	dominante	complementare	<b>assente</b>	
	Collina	<b>dominante</b>	complementare	assente	
	Pianura	dominante	<b>complementare</b>	assente	
	Valle	dominante	<b>complementare</b>	assente	
	Costa	dominante	<b>complementare</b>	assente	
	Altro				
La pendenza prevalente dei rilievi	Aspra	SI		<b>NO</b>	
	Dolce	<b>SI</b>		NO	
Individuazione delle interfacce (linee che distinguono diversi segni morfologici)		<b>Evidenti</b>		Assenti	
Cambio di vegetazione o di uso del suolo tra una condizione morfologica ed un'altra (in corrispondenza quindi delle interfacce)		<b>Presente</b>		Assente	
Varietà morfologica: presenza di	Colline a pendenza	<b>Lieve</b>		Forte	
	Balze	Presente		<b>Assente</b>	
	Dorsali	Presente		<b>Assente</b>	
	Piccole pianure	<b>Presente</b>		Assente	
	Montagne	Presente		<b>Assente</b>	
	Rete idrografica incisa	<b>Poco</b>		Molto	
	Rete idrografica fitta	<b>Poco</b>		Molto	
	Valli strette e profonde	Presente		<b>Assente</b>	
	Valli larghe	<b>Presente</b>		Assente	
	Rocce sparse	Presente		<b>Assente</b>	
○ Geometria del paesaggio-tipologia degli elementi					
Contesti paesaggistici	Naturale	<b>Presente</b>		Assente	
	Seminaturale	<b>Presente</b>		Assente	
	Coltivato	<b>Presente</b>		Assente	
	Aree artificiali	<b>Presente</b>		Assente	
Individuazione delle fasce di paesaggio tra i vari contesti paesaggistici		<b>Presente</b> Due diversi contesti: naturale/coltivato distinguibili dal sistema di vallate. Artificiale dalla presenza isolata di gruppi di case		Assente	
Aree artificiali	Aree urbane a tessuto continuo	Presente		<b>Assente</b>	
	Aree periurbane	Presente		Assente	
	Aree a dispersione	<b>Presente</b>		Assente	

		Andropica rada	Presente	<b>Assente</b>
		Aree industriali	<b>Presente</b>	Assente
		Aree commerciali	<b>Presente</b>	Assente
		Cave	Presente	<b>Assente</b>
		Discariche	Presente	<b>Assente</b>
		Rete stradale	<b>Presente</b>	Assente
		Rete ferroviaria	Presente	<b>Assente</b>
		Spazi verdi ertificiali	Presente	<b>Assente</b>
	Aree naturali	Bosco	Esteso	<b>Ridotto in più particelle</b>
			Areale	<b>Lineare</b>
			Denso	<b>Rado</b>
			Caducifoglie	<b>Sempreverdi</b>
			Denso	<b>Rado</b>
			Governato a ceduo	<b>Governato a fustaia</b>
		Aree naturali con vegetazione erbacea a sporadica presenza arborea	<b>Presente</b>	Assente
		Vegetazione arbustiva e/o erbacea di ambiente ripariale	<b>Presente</b>	Assente
		Spiagge, dune, sabbie, ghiaioni, greti	Presente	<b>Assente</b>
		Rocce nude, falasie, rupi, affioramenti	Presente	<b>Assente</b>
	Aree seminaturali	Rimboscamenti	Presente	<b>Assente</b>
		Aree percorse da incendi	Presente	<b>Assente</b>
		Aree con presenza di vegetazione spontanea derivata dalla degratazione dei boschi o prati di origini naturale	<b>Presente</b>	Assente
		Aree di naturalizzazione dei coltivi ( ingente presenza di piante infestanti)	Presente	<b>Assente</b>

	Zone umide	Laghetti di irrigazione	<b>Presente</b>		Assente	
		Bacini artificiali	<b>Presente</b>		Assente	
		Laghetti naturali (anche non permanenti)	Presente	<b>Assente</b>		
		Altro				
	Corpi idrici	Corsi d'acqua	Presente	<b>Assente</b>		
		Corso arginato	SI	<b>NO</b>		
		Corso rettificato	SI	<b>NO</b>		
		Corso semiarginato, con interventi antropici di sostegno di scarsa entità	SI	<b>NO</b>		
		Corso naturaliforme senza alcun intervento antropico, ma bassa variabilità delle forme	SI	<b>NO</b>		
		Corso naturaliforme senza alcun intervento antropico, con alta variabilità delle forme (frequenti salti, pozze e sponde incise)	SI	<b>NO</b>		
		Canali	Presente	<b>Assente</b>		
		Bacini d'acqua	<b>Presente</b>	Assente		
	Aree agricole	Seminativi	In aree irrigue	<b>In aree non irrigue</b>		
		Colture permanenti	<b>Vigneti</b>	Frutteti	<b>Oliveti</b>	
		Presenza di piccoli campi	SI	<b>NO</b>		
		Coltura promisqua	SI	<b>NO</b>		
		Campi con querce al centro	SI	<b>NO</b>		
<b>○ Livello di naturalità</b>						
	Livelli di naturalità		Alto	<b>Medio</b>	Basso	
	Grado di naturalità (percentuale indicativa)		Boschi <b>5%</b>	Campi <b>80%</b>	Altro <b>15%</b>	
	Presenza di ecosistemi naturali relitti:	Boschi	SI	<b>NO</b>		
		Boschetti riparali	<b>SI</b>	NO		
Neoecosistemi spontanei		SI	<b>NO</b>			
Altro						
<b>○ Eterogeneità del paesaggio</b>						
	Diversificazione della vegetazione	Diversificazione per forma	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
		Diversificazione per colore	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
		Diversificazione per tessiture particolari delle associazioni vegetali	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
	Grado di diversità (es. generalmente maggiore in collina rispetto alla pianura)		Elevata	Mediocre	<b>Bassa</b>	

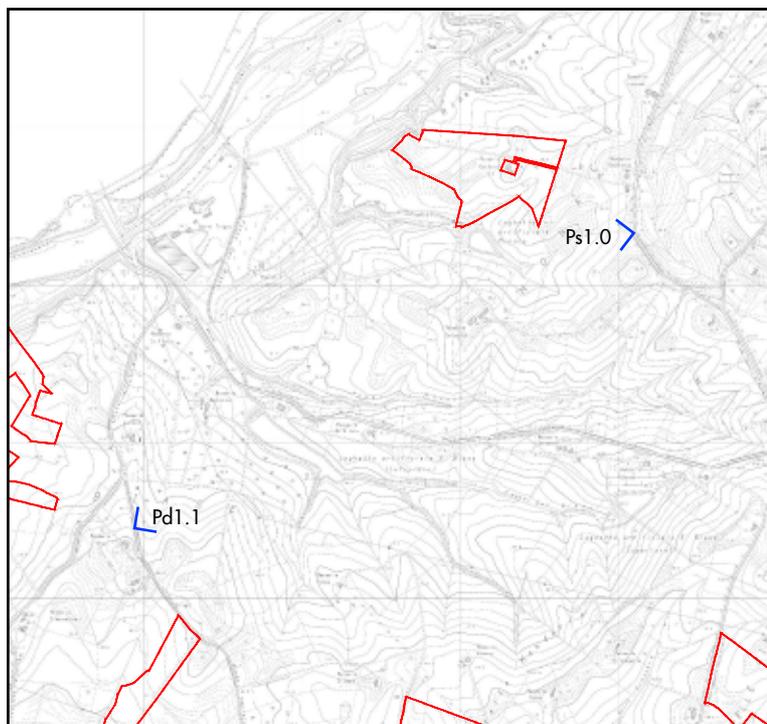
○ Carattere storico del paesaggio					
	Tracce della partizione fondiaria storica		SI	NO	
	Presenza di elementi tipici del paesaggio agricolo tradizionale	Campi coltivati di piccole dimensioni	SI	NO	
		Siepi	SI	NO	
		Filari	SI	NO	
		Terrazzamenti	SI	NO	
		Altro			
	La configurazione insediativa è storica		SI	NO	
	Caratteristiche del paesaggio storico più riconoscibile:	centro abitato-orti-campi	Presente	Assente	
		Dimore storiche con pino marittimo	Presente	Assente	
		Casini con economia mezzadrile	Presente	Assente	
		Altro			
○ Individuazione di punti di percezione					
	Nell'area vi passano strade	Vicino alle opere	SI	NO	
		Lontano dalle opere	SI	NO	
	Vedere se vi sono vedute dall'alto	Dinamiche (se da strade)	SI	NO	
		Statiche	SI	NO	
	Tipo di impatto:	L'intervento rovina la veduta da qualche belvedere (dove si ha una maggiore propensione alla contemplazione)	SI	NO	
		L'intervento rovina la veduta da qualche strada panoramica (destinata proprio all'ammirazione del paesaggio)	SI	NO	
		Altro			
○ Percezione del paesaggio					
	Veduta	Ampiezza della veduta		profondità della veduta fino a 500 mt	profondità della veduta oltre a 500 mt
		Quinte di pregio		Presente	Assente
		Grandi quinte visive		Presente	Assente
		Variazione del colore	dei suoli	Presente	Assente
			colore dei boschi	Presente	Assente
			nelle stagioni	Presente	Assente

		degli elementi antropici (es. colore dei tetti, il colore delle superfici asfaltate)	Presente	<b>Assente</b>
		degli elementi antropici riflettenti (es. serre)	Presente	<b>Assente</b>
		Altro		
		Con l'opera aumenta la variazione di colore	<b>SI</b>	NO
	Quadri paesistici		frazionati (diversificati per ambiti)	<b>Unitari</b>
	Quadro visivo	Gli elementi primari	<b>Campi agricoli</b>	
		Gli elementi secondari	<b>Colline circostanti</b>	
	Presenza di emergenze paesaggistiche:	Il fiume	SI	<b>NO</b>
		Il centro storico	SI	<b>NO</b>
		Una roccia	SI	<b>NO</b>
		Altro		
	Direzionalità del paesaggio:	Verso la montagna	<b>Presente per alcuni dei lotti</b>	Assente
		Valle fiuviale	<b>Presente per alcuni dei lotti</b>	Assente
		In pianura	Presente	<b>Assente</b>
		Altro		
<input type="radio"/>	<b>Segni nel paesaggio</b>			
	Densità dei segni (naturali e antropici)	Case	Molte	<b>Poche</b>
		Strade	Molte	<b>Poche</b>
		Altro	<b>SI</b>	NO
		L'opera aumenta la densità visiva	<b>SI</b>	NO
	Complessità visiva:	Segni	Molte	<b>Poche</b>
		L'opera aumenta la complessità visiva	SI	<b>NO</b>

	Paesaggio caratterizzato		dalla presenza umana	<b>da vaste solitudini</b>
	I segni	dell'abitare	<b>Presente</b>	Assente
		dello spostarsi	Presente	<b>Assente</b>
		del lavoro	<b>Presente</b>	Assente
		del tempo libero	Presente	<b>Assente</b>
	Gli elementi della "grammatica" di questo paesaggio	boschi	<b>Presente</b>	Assente
		fossi	Presente	<b>Assente</b>
		rivi	Presente	<b>Assente</b>
		siepi	<b>Presente</b>	Assente
		alberi	<b>Presente</b>	Assente
		case rurali	<b>Presente</b>	Assente
		strade	<b>Presente</b>	Assente
		altro	Presente	<b>Assente</b>
	Segni strutturanti e complementari (es. un centro urbano e la periferia sono rispettivamente il segno strutturante e quello complementare)		<b>Presente</b> le case rurali sparse nel territorio di Montenero come segno complementare	Assente
	Andamento degli elementi del paesaggio	tralicci	<b>Presente</b>	Assente
		frane	<b>Presente</b>	Assente
		cave	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
<input type="radio"/>	<b>Sequenza nel paesaggio</b>			
	Andamento degli elementi del paesaggio	casa isola più orto	<b>Presente</b>	Assente
		strada interpoderale e casa	<b>Presente</b>	Assente
		corso d'acqua e boschetto ripariale	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
	Il passaggio tra pianura, collina, montagna		Brusco	<b>Graduale</b>
<input type="radio"/>	<b>Sistema antropico</b>			
	Struttura del luogo	Centri (es. un centro urbano, un'area commerciale, ecc..)	Presenza di case isolate e di attività produttive	
		Percorsi (es. strade nuove, percorsi pedoni e ciclabili..)	Presenza di nuove strade e tracciati ciclabili isolati senza avere alcuna connessioni con un tracciato esistente che colleghi il luogo in cui è attraversa	
		Domini (es. zone agricole, boschi, pascoli)	Zone agricole di diverse colture e colori divise da strade interpoderali e muretti o siepi	
	Caratteri degli insediamenti in relazione ai caratteri naturali e antropici	accentrati	Presente	<b>Assente</b>
		sparsi	<b>Presente</b>	Assente
		nuclei rurali isolati	<b>Presente</b>	Assente
		insediamenti in sommità	<b>Presente</b>	Assente

		insediamenti su versante	Presente	<b>Assente</b>
		insediamenti in pianura	<b>Presente</b>	Assente
		insediamenti lungo la costa	Presente	<b>Assente</b>
		insediamenti a sviluppo lineare lungo percorsi di crinale	<b>Presente</b>	
		insediamenti a sviluppo lineare nel fondovalle	<b>Presente</b>	
		insediamenti a sviluppo lineare su percorsi di mezzacosta	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
	Tipologia dei percorsi in relazione alla funzione, ai caratteri geomorfologici e paesaggistici	percorso di crinale	<b>Presente</b>	Assente
		percorso di mezzacosta	<b>Presente</b>	Assente
		percorso di fondovalle	<b>Presente</b>	Assente
		di collegamento tra nuclei rurali	<b>Presente</b>	Assente
		altro		

**Il SOTTO CAMPO n.1** in località "Ripa del Monaco" è posizionato a destra idrografica del fiume Trigno e dista circa 4,8 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 6,9 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 7 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è raggiungibile attraverso una stradina interpodereale che si immette direttamente sulla strada Comunale Montebello che collega la c.da Montebello con il Comune di Montenero di Bisaccia (CB). **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annessi strutture di pertinenza.**



-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 1-  
• Punto statico 1.0  
• Punto dinamico 1.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2



## Punto dinamico 1.1



Il sito si presenta:

- scosceso e disposto longitudinalmente da Nord-Est a Sud-Ovest, condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata;
- non interessa aree boschive (o con vegetazione di rilievo), e non si riscontrano impatti reali o potenziali su agricolture di pregio (vigneti DOC);
- si evidenzia una pericolosità di frana di tipo moderato e Punti Identificativi Fenomeni Franosi Piff e aree soggette a frane superficiali sulla parte del sito esposto dalla parte del Fiume Trigno;
- è interessata da una fascia di rispetto di corsi d'acqua, "Fascia di rispetto delle acque pubbliche, ai sensi del D.lgs 2004, n.42"
- Non si riscontrano aree di interesse archeologico, come anche non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico SIC o ZPS
- dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "zona di restauro geologico-ambientale", destinata, ai sensi dell'art. 34.1 delle N.T.A., ad interventi di presidio, di manutenzione e di realizzazione di programmi di forestazione, idonei a contenere e ad arrestare il fenomeno dei calanchi e il degrado che ne consegue. In queste aree non sono consentiti nuovi interventi edificatori, fatte salve le disposizioni previste con deliberazione di G.R. n. 569 del 09/05/2005. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali.

In riferimento al "restauro geologico-ambientale, potrebbero essere presi in considerazione interventi di forestazione tra il limite SIC e l'area interessata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, al fine di contenere ed arrestare il fenomeno dei calanchi, con utilizzo di essenze arboree dotate di apparato radicale molto profondo.

**Il SOTTO CAMPO n.1 si trova nella zona P.P.E. e secondo le Norme Tecniche nell'art. 33.** insieme di elementi diversi comprensivi in un perimetro all'interno del quale le azioni di conservazione e di valutazione sono caratterizzate da scelte progettuali di tipo complesso ed integrato. **La tutela e la valorizzazione all'interno degli ambiti si attua attraverso due modalità d'insieme delle quali è stato scelto l'ambito AA/2:** Conservazione, miglioramento e ripristino degli elementi e delle caratteristiche d'insieme con parziale trasformazione finalizzata a nuovi usi compatibili. La presente modalità viene applicata per ambiti caratterizzati da una presenza di carattere antropico, nei quali sono previsti gli interventi specificatamente indicati in apposite schede progettuali, in relazione a compatibili e specifiche nuove utilizzazioni (culturali, ricreative, produttive agro-pastorali, etc..)

#### **Art. 34 schede progettuali.**

Nel piano sono stati individuati quattro ambiti di progettazione e pianificazione paesistica esecutiva di cui all'art. precedente ed all'art. 11 della legge regionale n.24 del 1.12.89.

**-A1- Faccia costiera** (Comuni di Montenero di Bisaccia e Petacciato)

6) Opere ammissibili

2) Nelle aree esterne a detti elementi e compatibilmente con le situazioni paesaggistiche-ambientali, sono ammissibili:

a) Uso culturale ricreativo

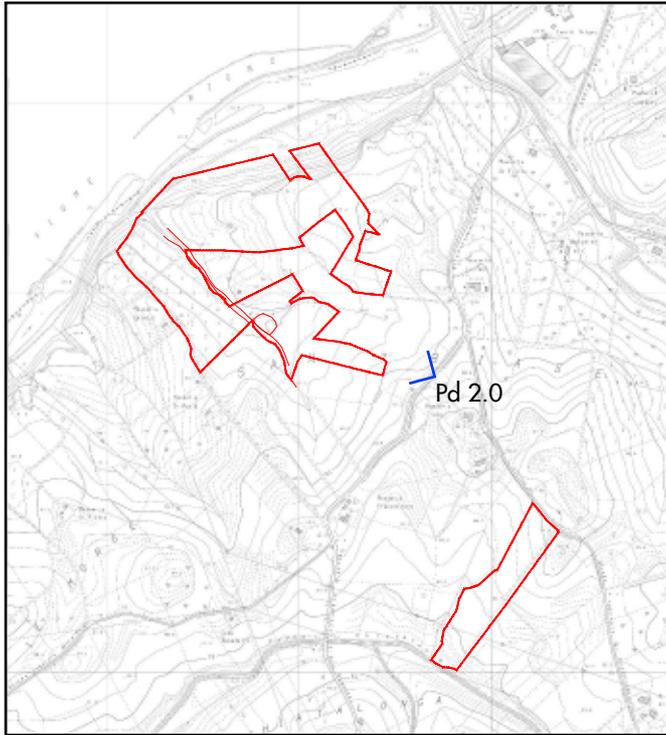
b) Uso insediativo

c) Uso infrastrutturale

d) Uso agro-silvo-pastorale

N.B. si segnala nelle immediate vicinanze a circa 400 m dal sito di interesse un altro impianto fotovoltaico delle medesime dimensioni posto su un terreno dalle medesime caratteristiche di quello oggetto di studio.

**IL SOTTO CAMPO n.2** in località "San Biase" è posizionata a destra idrografica del Fiume Trigno e dista circa 4,2 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 6,0 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 8,5 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è accessibile dal punto di vista viario dalla Strada Comunale "Chiatalonga" che collega quest'area rurale con il Comune di Montenero.. **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 2-  
• Punto dinamico 2.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 2.0

Punto dinamico 2.0



Catastalmente è censita sul foglio di mappa 18 con le particelle n. 9, 187, 13, 22, 30, 128, 131, 97, 31, 25, 32, 161, 163, 5, 2, 166, 171, 170, 6, 8, 65, 16, 18, 72. (Foglio di mappa). Di natura fisiografica collinare con quote di 78 - 61 metri s.l.m.. Alcune particelle del sito (a Nord-Ovest) come la parti-cella 13, 161, 2, 163 hanno una distanza troppo ravvicinata dal Fiume Trigno, circa 60-80 metri, distanza che impone ai fini del rispetto del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, un arretramento della linea utile per l'installazione dell'impianto fotovoltaico per il rispetto dei 150 metri come stabilito dalle normative vigenti del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua.

Il sito si trova nelle vicinanze di altri due impianti fotovoltaici e rispettivamente distano di 1,5 km e 2,3 km.

Il sito si presenta:

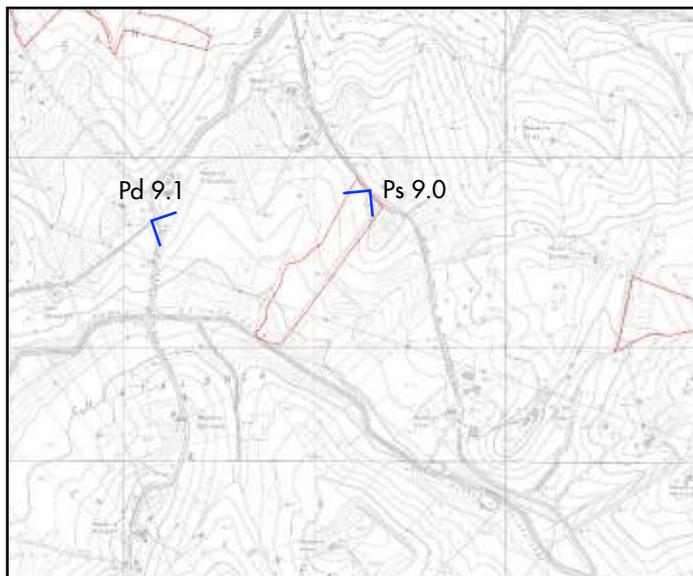
- scosceso con più pendenze dai bordi esterni confluiscono verso il centro dell'area;
- si evidenzia le particelle 5, 161, 163, sono caratterizzate da un dislivello eccessivo (scarpata) mai soggetta a coltivazione nel corso degli anni e attualmente, su verifica AGEA, risultano a pascolo cespugliato (verifica del 7 gennaio 2019) e soggetta a vincoli. Anche la particella 9, risulta caratterizzata da una eccessiva pendenza e risulta, su verifica AGEA, pascolo arborato "bosco" soggetta anch'essa a vincolo;
- si evidenziano vincoli di carattere ambientale, rappresentata dalla fascia di rispetto di corsi d'acqua, "Fascia di rispetto delle acque pubbliche, ai sensi del D.lgs 2004, n.42", e nel caso specifico della vicinanza al Fiume Trigno, sarà rispettata la distanza di 150 metri prevista per legge;
- si evidenzia, in prossimità del confine con il Fiume Trigno, una pericolosità di frana di tipo molto elevata, inoltre sono presenti sempre su questo confine con il Fiume, Punti Identificativi Fenomeni Franosi Piff e aree soggette a frane superficiali;
- non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS) in allegato la tabella (Tab 4 - Rete Natura 2000 con zona SIC/ZNC e ZPS);
- all'interno del sito si evince la presenza di un invaso artificiale di raccolta acque alimentate da canali naturali di sgrondo delle acque meteoriche provenienti da più fronti collinari;
- dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "zona di restauro geologico-ambientale", destinata, ai sensi dell'art. 34.1 delle N.T.A., ad interventi di presidio, di manutenzione e di realizzazione di programmi di forestazione. In queste aree non sono consentiti nuovi interventi edificatori, fatte salve le disposizioni previste con deliberazione di G.R. n. 569 del 09/05/2005. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali. Per la realizzazione di impianti fotovoltaici non è prevista variazione di destinazione d'uso nel caso di uso agricolo del suolo (D.lgs. 387/2003, art. 12); anche in seguito alla realizzazione dell'impianto, le superfici libere possono essere usufruite per il pascolo degli ovini. In riferimento al "restauro geologico-ambientale, potrebbero essere presi in considerazione interventi di forestazione tra il limite SIC e l'area interessata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

**Il SOTTO CAMPO n.2 si trova nella zona MN e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA,TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

**Il SOTTO CAMPO n.9** in località "Chiatalonga" è posizionata a destra idrografica del Fiume Trigno e dista circa 4,6 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 5,20 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 8,0 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è accessibile dal punto di vista viario dalla Strada Comunale "Chiatalonga" che collega quest'area rurale con il Comune di Montenero.. **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



**-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 9-**

- Punto statico 9.0
- Punto dinamico 9.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 3 nel Punto dinamico 9.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 9.1



## Punto dinamico 9.1



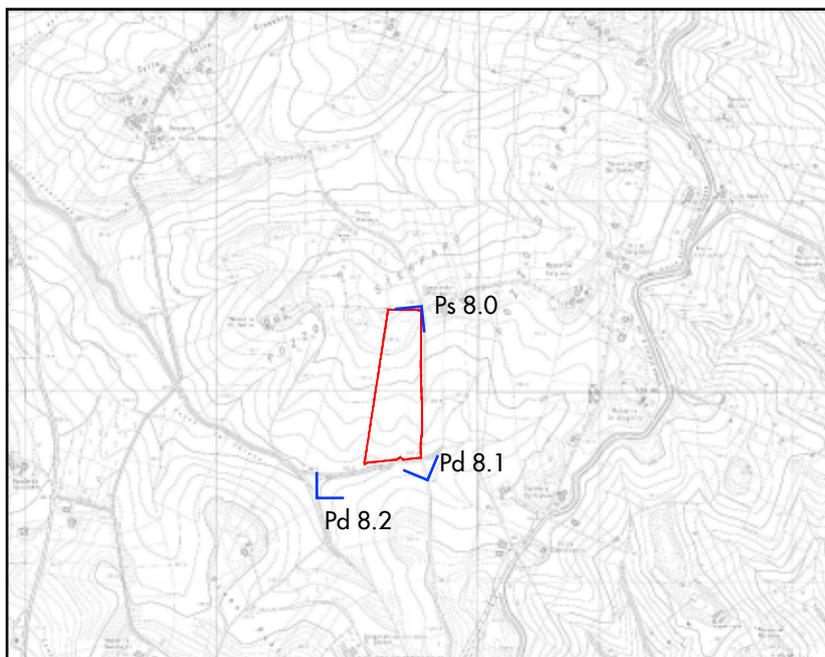
L'area è scoscesa con una pendenza del 10-15%, disposto longitudinalmente da NordEst a Sud-Ovest, non interessa aree boschive (o con vegetazione di rilievo), e non si riscontrano coltivate colture di pregio (vigneti DOC); non interessa aree di particolare interesse naturalistico ambientale e neanche aree di interesse archeologico, inoltre non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS). Dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "zona E", destinata ad attività agricola. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali. Si evidenzia, a valle del sito, la presenza del "Fosso Chiatalonga", un impluvio per la raccolta e sgrondo delle acque, in allegato la tavola estrapolata dal Geoportale del Ministero dell'Ambiente.

**Il SOTTO CAMPO n.9 si trova nella zona MV<sub>2</sub> e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA,TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

**Il SOTTO CAMPO n.8** in località "Pozzo Sterparo" è posizionata a destra idrografica del Fiume Trigno e dista circa 7,85 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 3,20 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 6,50 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è accessibile dal punto di vista viario dalla Strada Provinciale 163 che collega quest'area rurale con il Comune di Montenero.. **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



**-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 8-**

- Punto statico 8.0
- Punto dinamico 8.1
- Punto dinamico 8.2

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 3 nel Punto dinamico 8.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 8.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 1 nel Punto dinamico 8.2



Punto dinamico 8.1



Punto dinamico 8.2



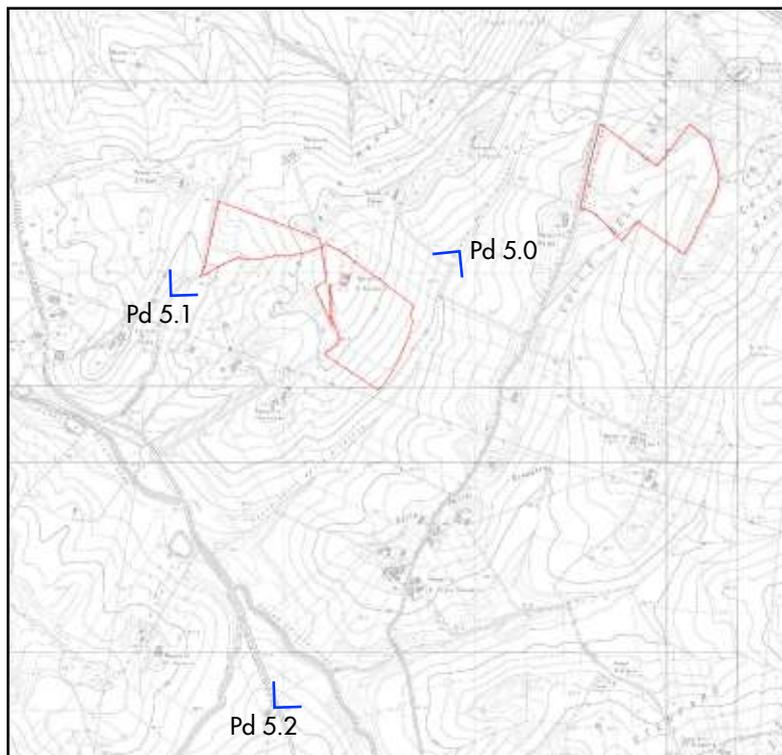
Il sito si trova nelle vicinanze di un altro impianti fotovoltaico e dista pochi centinaia di metri e si presenta scosceso con una pendenza del 5%, disposto longitudinalmente da NORD verso SUD, con dislivello che dai 136 metri sulla parte a monte e scende fino ai 107 metri sul livello del mare, non interessa aree boschive (o con vegetazione di rilievo), e non si riscontrano coltivate colture di pregio (vigneti DOC); non interessa aree di particolare interesse naturalistico ambientale e neanche aree di interesse archeologico, inoltre non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS). Si evidenzia, a valle del sito, la presenza del "Fosso la Chiusa", un impluvio per la raccolta e sgrondo delle acque, in allegato la tavola estrapolata dal Geoportale del Ministero dell'Ambiente.

**Il SOTTO CAMPO n.8 si trova nella zona MV<sub>2</sub> e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA, TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

**Il SOTTO CAMPO n.5** in località "Colle delle Mandorle" è posizionato a destra idrografica del fiume Trigno e dista circa 6,20 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 5,00 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 6,90 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è raggiungibile attraverso due strade, Contrada S.Biase e Contrada Olivastro che si immette direttamente sulla strada Comunale Chiatalonga che si collega direttamente con il Comune di Montenero di Bisaccia (CB). **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



- CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 5-**
- Punto dinamico 5.0
  - Punto dinamico 5.1
  - Punto dinamico 5.2

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 3 nel Punto dinamico 5.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 5.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 5.2



## Punto dinamico 5.1



## Punto dinamico 5.2



L'area si presenta:

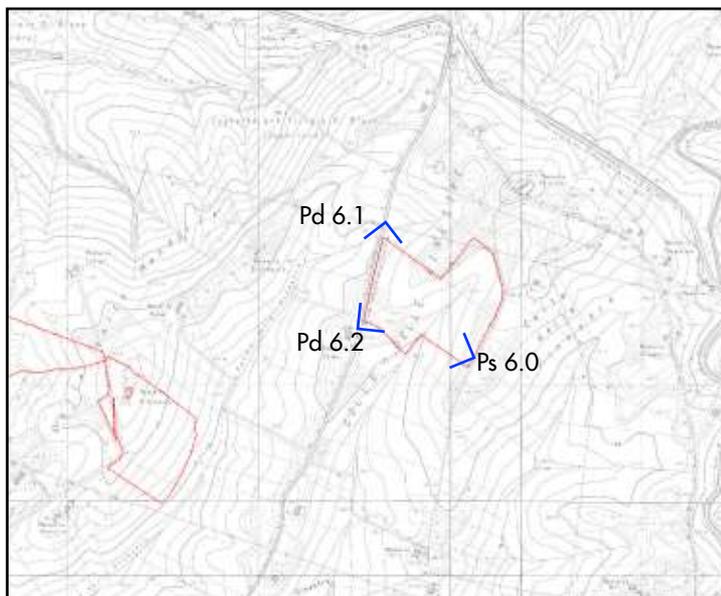
- scosceso su due lati, a partire dalla centro la superficie presenta una pendenza sia verso il lato NORD-OVEST confinante con la strada e sia verso il lato SUD-EST confinante anch'esso con la strada
- non interessa aree boschive (o con vegetazione di rilievo);
- non è presente una coltura di pregio (vigneti DOC);
- non interessa aree di particolare interesse naturalistico ambientale, aree di interesse archeologico, come anche non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS).
- dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "zona E", destinata ad attività agricola. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali.

**Il SOTTO CAMPO n.5 si trova nella zona MV<sub>2</sub> e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA, TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

**Il SOTTO CAMPO n.6** in località "Colle delle Ginestre" è posizionato a destra idrografica del fiume Trigno e dista circa 6,55 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 5,05 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 6,00 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è raggiungibile attraverso due strade, Contrada S.Biase e Contrada Olivastro che si immette direttamente sulla strada Comunale Chiatalonga che si collega direttamente con il Comune di Montenero di Bisaccia (CB). **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



**-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 6-**

- Punto statico 6.0
- Punto dinamico 6.1
- Punto dinamico 6.2

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 3 nel Punto dinamico 6.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 6.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 6.2, parzialmente coperto dalla vegetazione



Punto dinamico 6.1



Punto dinamico 6.2



Il terreno è un appezzamento lievemente acclive con una pendenza media del 5% circa condotto a seminativo, con altitudine di 140-132 metri s.l.m.

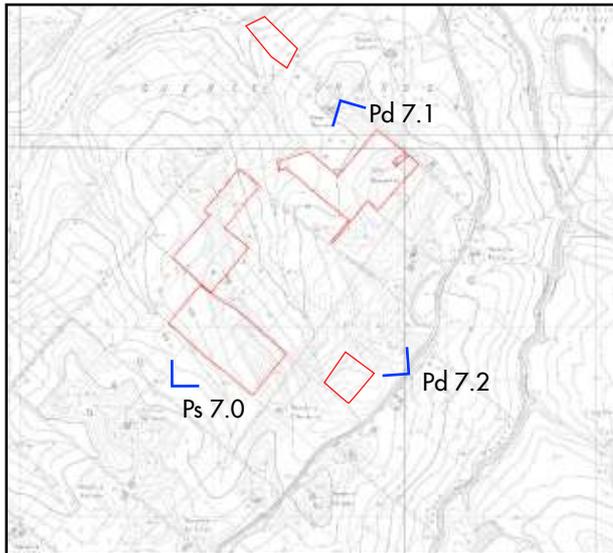
Questa area nel vigente Piano Regolatore Generale è localizzata in zona E "Agricola", non presenta vincoli di tipo paesaggistico e non rientra nelle zone a protezione speciale. L'area di interesse non sono presenti coltivazioni di pregio (vigneti DOC); non si evidenziano vincoli di carattere ambientale; non si riscontrano aree di interesse archeologico, come anche non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS).

**Il SOTTO CAMPO n.6 si trova nella zona MV<sub>2</sub> e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA, TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

**IL SOTTO CAMPO n.7** in località "Querce Grosse" è posizionata più a valle e dista a circa 3 km dal mare "Adriatico", circa 6,5 km dal centro abitato del Comune di San Salvo (CH), a circa 6,5 km dal centro abitato del Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e 4,3 km dal centro abitato del Comune di Petacciato (CB). Il sito è accessibile dal punto di vista viario dalla Strada Comunale "Contrada Querce Grosse" che collega quest'area rurale con il Comune di Montenero e la Strada Statale 16 "Adriatica".  
**Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



**-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 7-**

- Punto statico 7.0
- Punto dinamico 7.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 7.0

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 7.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2 nel Punto dinamico 7.2

## Punto dinamico 7.0



## Punto dinamico 7.1



## Punto dinamico 7.2



Il sito è costituita da due corpi ad una altitudine di circa 53 metri s.l.m.. Catastalmente è censita su due fogli di mappa, al foglio 13 con la particella n. 26, 136, 179, 182, 180, 14, 11, 12, 142, 34, 35, 36 e 37 e dal foglio 9 con la particella n. 64, 296, 180 e 89.

L'area si presenta:

- scosceso con leggere pendenze max 5%
- non interessa aree boschive (o con vegetazione di rilievo);
- non è presente una coltura di pregio come vigneto DOC.
- non interessa aree di particolare interesse naturalistico ambientale, aree di interesse archeologico, come anche non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS).
- dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "zona E", destinata ad attività agricola. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali. Si evidenzia, al centro dei due corpi del sito, la presenza di un impluvio naturale per la raccolta e sgrondo delle acque, in allegato la tavola estrapolata dal Geoportale del Ministero dell'Ambiente.

**Il SOTTO CAMPO n.7 si trova nella zona MP<sub>2</sub> e secondo le Norme Tecniche nell'art. 30:** le modalità VA, TC1 e TC2, sono quelle attraverso le quali si perviene alla trasformazione del territorio. In tali casi la tutela e la valorizzazione delle qualità del territorio riconosciute dal presente piano territoriale paesistico vanno assicurate attraverso la qualificazione del progetto di trasformazione e della esecuzione dei lavori. Per questo motivo gli elaborati di progetto restituistico lo stato dei luoghi e delle relative qualità ante operam, ed illustrano le scelte progettuali rispetto agli obiettivi della conservazione e della stratificazione di dette qualità.

La modalità TC1 è soggetta a rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939

La modalità TC2 è soggetta al rilascio o autorizzazione ai sensi della L. 10/1977.

## **Sostenibilità agro-ambientale**

La finalità del progetto sarà quello di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

Gestione del suolo La gestione del suolo sarà effettuata mediante inerbimento degli interfilari con messa a dimora essenze erbacee miste come:

Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto italico, Lupinella in guscio, Trifogli b. repens, Trifoglio pratense. tali essenze garantiranno un cotico erboso adatto allo sfalcio delle erbe. La conduzione di prati polifiti e pascoli si presta ad una gestione del suolo e del sito agrario secondo i dettami dell'Agricoltura Biologica, con nessun intervento di diserbo chimico. Questo inerbimento apporta molteplici vantaggi, primo tra tutti la maggior biodiversità, sia per le specie vegetali che formano il prato che per gli insetti utili che vi possono trovare riparo.

- Aumento della biodiversità. Le erbe spontanee al suolo aumentano la biodiversità vegetale, introducendo essenze e fiorellini e arricchendo l'ambiente, inoltre creano un habitat più accogliente per insetti utili che possono ripararsi nel prato., nonché ottimo pascolo per insetti pronubi e melliferi come le Api .
- Aumento di sostanza organica. Il terreno a prato mantiene la sostanza organica e la arricchisce di azoto, grazie alla presenza di essenze leguminose azoto-fissatrice, inoltre permette un aumento di microrganismi che aiutano l'assorbimento di altri microelementi, diminuendo i rischi di carenze per le piante da frutto.
- Consolidamento del suolo. Il pane di radici del prato aiuta il terreno a consolidarsi, caratteristica utile in terreni in pendenza che potrebbero altrimenti esser più soggetti a piccole frane. Il consolidamento portato dal prato è utile anche per il passaggio di eventuali mezzi agricoli, che non avranno problemi anche in seguito a piogge.
- Risparmio di lavoro nella manutenzione. Per mantenere un terreno a prato basta uno sfalcio periodico, che comporta un minor lavoro rispetto a lavorazioni tradizionali e minore inquinamento, inoltre è possibile usare lo stesso come pascolo.

## **Impatto sulla componente suolo e sottosuolo**

Di tutta la superficie interessata all'insediamento dell'impianto fotovoltaico una buona parte di quella restante è ricoperta da prato. Per il fissaggio dei pannelli al suolo si prevede la realizzazione di struttura facilmente rimovibile da permettere così, alla fine del ciclo dell'impianto, la riutilizzazione dei suoli.

### **Considerazioni conclusive**

La produzione di energia elettrica tramite energia solare è un'attività certamente senza alcun tipo di impatto ambientale, e la realizzazione di campi fotovoltaici permette di avere sicuramente effetti favorevoli sull'ambiente in quanto si possono ridurre gli equivalenti combustibili fossili necessari per la produzione della stessa quantità di energia prodotta da un campo fotovoltaico.

In relazione ai dati esposti e tenendo fede a quanto premesso, l'impianto proposto si ritiene, dal punto di vista paesaggistico, compatibile con le esigenze di conservazione dei suoli agricoli, nonché della salvaguardia degli indirizzi e direttive della tutela paesaggistica.